

servizi

AREA DISABILITÀ E NON AUTOSUFFICIENZA



Azienda Territoriale per i Servizi alla Persona
di Valle Camonica

SPORTELLLO ASSISTENTI FAMILIARI

Che cos'è

È un servizio che aiuta da un lato le persone fragili o non autosufficienti (e le loro famiglie) che cercano un supporto a domicilio, e dall'altro le lavoratrici e i lavoratori che desiderano svolgere il ruolo di assistente familiare. L'obiettivo è facilitare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, garantendo informazioni chiare, supporto qualificato e massima trasparenza.

A chi è rivolto

- **Cittadini dell'Ambito di Valle Camonica** che hanno bisogno di assistenza a domicilio.
- **Assistenti familiari** già attivi o interessati a lavorare nel settore, anche se residenti fuori dall'Ambito.

Cosa offre

Per persone fragili e famiglie

- Informazioni e orientamento sui servizi sociali e sociosanitari del territorio.
- Ascolto e valutazione del bisogno di assistenza.
- Ricerca di un assistente familiare con competenze adeguate, tra quelli iscritti al Registro territoriale.
- Informazioni sui soggetti che possono supportare nelle pratiche di assunzione o regolarizzazione contrattuale.
- Aiuto nella ricerca di un sostituto in caso di ferie, malattia o altre necessità.

Per chi vuole lavorare come assistente familiare

- Informazioni per l'iscrizione al Registro territoriale degli assistenti familiari.
- Informazioni sui corsi regionali di formazione.
- Supporto nella ricerca di famiglie o persone che necessitano di assistenza.
- Indicazioni sui soggetti che possono aiutare nelle pratiche di assunzione o regolarizzazione.

Come si accede

L'accesso avviene **previo appuntamento** con l'operatore incaricato dello Sportello.

Modalità organizzative

Lo Sportello è aperto al pubblico **per almeno 15 ore alla settimana**.

Il **Registro Assistenti Familiari** è costantemente aggiornato.

Per informazioni:

tel. 0364 22 693 (risponde dal lunedì al venerdì, dalle ore 9 alle ore 12)

info@atspvallecamonica.it



SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE DISABILI (SADH)

Che cos'è

Il Servizio di Assistenza Domiciliare Disabili (SADH) aiuta le persone con disabilità a continuare a vivere nella propria casa, mantenendo il più possibile autonomia, benessere e qualità della vita. Il servizio interviene quando la persona non può più provvedere da sola ai propri bisogni e non dispone di un adeguato supporto familiare.

A chi è rivolto

Il servizio è destinato a persone residenti nei Comuni soci dell'Azienda Territoriale per i Servizi alla Persona, in particolare:

- persone con disabilità con autonomia ridotta o compromessa, in stato di bisogno e a rischio di emarginazione (*anche se in attesa di commissione o verbale di riconoscimento della disabilità*);
- nuclei familiari con persone disabili che vivono situazioni di disagio sociale, anche temporaneo

Cosa offre

Le attività vengono definite nel PAI e possono comprendere:

- **cura della persona** (igiene, supporto nelle attività quotidiane);
- **aiuto nella vita di tutti i giorni** (mobilitazione, pasti, routine domestiche);
- **igiene e riordino dell'abitazione;**
- **accompagnamenti esterni** (visite mediche, spesa, attività sociali).

Il PAI può essere aggiornato in qualsiasi momento in base alle necessità e rinnovato alla scadenza.

Come si accede

L'accesso avviene tramite un colloquio presso l'Ufficio Servizi Sociali del Comune di residenza.

La domanda può essere presentata da:

- la persona interessata,
- un familiare,
- il tutore o l'Amministratore di Sostegno.

Modalità organizzative

Il servizio è gestito tramite **accreditamento**, che permette alla persona o alla famiglia di scegliere l'ente erogatore.

Le prestazioni sono svolte da **ASA e OSS**, che lavorano in coordinamento con l'assistente sociale ATSP, il medico di medicina generale e gli altri servizi coinvolti.

Gli operatori seguono il PAI definito dall'assistente sociale insieme alla persona e alla famiglia.

Per informazioni:

tel. 0364 22 693 (risponde dal lunedì al venerdì, dalle ore 9 alle ore 12)

info@atspvallecamonica.it



SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE (SAD)

Che cos'è

Il Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD) aiuta le persone non autosufficienti o parzialmente autosufficienti a continuare a vivere nella propria casa, mantenendo il più possibile autonomia, benessere e qualità della vita. Il servizio sostiene anche i familiari che si occupano della cura quotidiana.

A chi è rivolto

Il servizio è destinato a persone residenti nei Comuni soci dell'Azienda Territoriale per i Servizi alla Persona, in particolare:

- persone non autosufficienti;
- persone parzialmente autosufficienti, sole o senza adeguato supporto familiare;
- nuclei familiari con persone disabili che vivono situazioni di disagio sociale, anche temporaneo

Cosa offre

Le attività vengono definite nel PAI e possono comprendere:

- **alzata dal letto, rimessa a letto e mobilizzazione;**
- **igiene e cura della persona;**
- **bagno o doccia assistiti.**

Il PAI può essere aggiornato in qualsiasi momento in base alle necessità e rinnovato alla scadenza.

Come si accede

L'accesso avviene tramite un colloquio presso l'Ufficio Servizi Sociali del Comune di residenza.

La domanda può essere presentata da:

- la persona interessata,
- un familiare,
- il tutore o l'Amministratore di Sostegno.

Modalità organizzative

Il servizio è gestito tramite **accreditamento**, che permette alla persona o alla famiglia di scegliere l'ente erogatore.

Le prestazioni sono svolte da **ASA e OSS**, che lavorano in coordinamento con l'assistente sociale comunale, il medico di medicina generale e gli altri servizi coinvolti.

Gli operatori seguono il PAI definito dall'assistente sociale insieme alla persona e alla famiglia.

Per informazioni:

tel. 0364 22 693 (risponde dal lunedì al venerdì, dalle ore 9 alle ore 12)

info@atspvallecamonica.it



SAD GENERICO E INTERVENTI DI PROSSIMITÀ

pagina 1/2

Che cos'è

Il SAD generico è un servizio svolto da personale qualificato (collaboratori/assistenti personali) che offre un aiuto concreto alla persona fragile direttamente a domicilio.

Può essere attivato:

- **insieme al SAD ordinario**, per ampliare il sostegno alla persona non autosufficiente;
- **oppure come servizio autonomo**, per persone autosufficienti o parzialmente non autosufficienti che hanno bisogno di un supporto nelle attività quotidiane e nelle relazioni sociali.

A chi è rivolto

Il servizio è destinato a persone o nuclei familiari residenti nei Comuni soci dell'Azienda Territoriale per i Servizi alla Persona che vivono una situazione di fragilità dovuta a:

- età avanzata,
- problemi di salute,
- difficoltà psico-sociali,
- altre condizioni che rendono difficile la gestione della vita quotidiana.

È pensato in particolare per persone che vivono sole o che hanno una rete sociale debole o assente.

Cosa offre

Le attività vengono definite nel PAI e possono comprendere:

Supporto nelle funzioni della vita quotidiana

- preparazione dei pasti, assistenza durante il pasto e riordino della cucina;
- consegna o ritiro del pasto con eventuale affiancamento all'assunzione;
- cura e sistemazione degli effetti personali.

Supporto per l'igiene e il riordino dell'abitazione

- pulizia e riordino degli ambienti domestici, con particolare attenzione a cucina e bagno.

Accompagnamenti esterni

- accompagnamento o svolgimento di attività fuori casa (spesa, visite mediche, pratiche amministrative) in assenza di familiari o rete di supporto;
- accompagnamento alla vita di relazione o associativa;
- accompagnamento al servizio di trasporto sociale.

Il PAI può essere aggiornato in qualsiasi momento in base alle necessità e rinnovato alla scadenza.

Come si accede

L'accesso avviene tramite un colloquio presso l'Ufficio Servizi Sociali del Comune di residenza.

La domanda può essere presentata:

- dalla persona interessata,
- oppure da un familiare.



SAD GENERICO E INTERVENTI DI PROSSIMITÀ

pagina 2/2

Modalità organizzative

Il servizio è gestito tramite **accreditamento**, che permette alla persona o alla famiglia di scegliere l'ente erogatore.

Le prestazioni sono svolte da:

- assistenti familiari,
- operatori con almeno un anno di esperienza nel ruolo,
- oppure operatori con diploma di Tecnico dei servizi sociali o socio-sanitari.

Gli operatori seguono il PAI definito dall'assistente sociale insieme alla persona e alla famiglia.



Per informazioni:

tel. 0364 22 693 (risponde dal lunedì al venerdì, dalle ore 9 alle ore 12)

info@atspvallecamonica.it



TELESOC CORSO

Che cos'è

Il Telesoccorso è un servizio telefonico che permette di chiedere aiuto in caso di emergenza, grazie a una centrale operativa attiva che può attivare rapidamente gli interventi necessari.

È pensato per persone fragili che vivono sole o che hanno gravi problemi di salute, permettendo loro di continuare a vivere in sicurezza nella propria casa.

Oltre alla gestione delle emergenze, il servizio offre anche **telecompagnia**, con telefonate settimanali da parte di personale preparato, per garantire un contatto umano costante e ridurre la solitudine.

A chi è rivolto

- Persone con autonomia ridotta o compromessa.
- Persone sole o a rischio di emarginazione sociale.

Cosa offre

- **Assistenza telefonica immediata** in caso di emergenza.
- **Attivazione dei numeri di soccorso** quando necessario.
- **Servizio di telecompagnia**, con telefonate settimanali da parte di personale qualificato.

Come si accede

La richiesta viene presentata dal cittadino al **Servizio Sociale del Comune di residenza**.

Modalità organizzative

Il servizio è gestito tramite una **centrale operativa**, che garantisce:

- risposta telefonica,
- attivazione dei soccorsi,
- telefonate di compagnia programmate.



Per informazioni:

tel. 0364 22 693 (risponde dal lunedì al venerdì, dalle ore 9 alle ore 12)

info@atspvallecamonica.it



SOSTEGNO DOMICILIARE (SD)

Che cos'è

Il Servizio di Sostegno Domiciliare aiuta il minore o l'adulto con disabilità nel proprio percorso di crescita, apprendimento e autonomia. L'intervento sostiene la persona nelle attività scolastiche, nella vita quotidiana, nelle relazioni sociali e offre sollievo alla famiglia nei momenti di maggiore difficoltà.

A chi è rivolto

Il servizio è destinato a persone con disabilità:

- residenti in uno dei 41 Comuni soci dell'Azienda Territoriale per i Servizi alla Persona;
- prevalentemente in età scolare;
- anche non più in età scolare, purché **non abbiano superato i 60 anni**.

Cosa offre

L'intervento si svolge principalmente **al domicilio**, ma può prevedere attività anche all'esterno, se utili agli obiettivi del progetto.

Il PAI, predisposto dall'assistente sociale ATSP e condiviso con la famiglia, definisce obiettivi e modalità dell'intervento.

Obiettivi del servizio

- Rafforzare le autonomie personali già presenti.
- Favorire l'acquisizione di nuove autonomie e maggiore indipendenza.
- Sostenere il minore nel percorso scolastico, soprattutto nei passaggi più delicati.
- Offrire opportunità di socializzazione e migliorare le competenze relazionali.
- Dare sollievo e supporto alla famiglia nei momenti di maggiore criticità.
- Il PAI può essere aggiornato in qualsiasi momento in base alle necessità della persona.

Come si accede

La domanda viene presentata dal cittadino al **Comune di residenza**.

Modalità organizzative

Il servizio è erogato da un **Ente accreditato** scelto dalla persona o dalla famiglia.

Il progetto individualizzato è condiviso con:

- la famiglia,
- la persona beneficiaria,
- i servizi sanitari di riferimento (es. NPJA), quando necessario.

Per informazioni:

tel. 0364 22 693 (risponde dal lunedì al venerdì, dalle ore 9 alle ore 12)

info@atspvallecamonica.it



TIROCINIO DI INCLUSIONE SOCIALE

pagina 1/2

Che cos'è

Il Tirocinio di Inclusione Sociale è uno strumento che aiuta persone con diverse fragilità a migliorare la propria autonomia, rafforzare le competenze personali e favorire l'inclusione nella comunità.

Non si tratta di un rapporto di lavoro, ma di un percorso educativo e sociale che offre un'esperienza strutturata in un contesto reale.

Il servizio è regolato dalla **D.g.r. 25 luglio 2016 – n. X/5451** della Regione Lombardia.

A chi è rivolto

Possono accedere al Tirocinio di Inclusione Sociale i cittadini residenti nei Comuni dell'Azienda Territoriale per i Servizi alla Persona che si trovano in una delle seguenti condizioni:

- persone con disabilità (art. 1, comma 1, legge 68/1999);
- persone svantaggiate (legge 381/1991);
- richiedenti protezione internazionale, rifugiati o titolari di protezione sussidiaria (dpr 21/2015);
- vittime di violenza o grave sfruttamento da parte di organizzazioni criminali;
- persone con permesso di soggiorno per motivi umanitari (d.lgs. 286/1998);
- vittime di tratta (d.lgs. 24/2014).

Cosa offre

Il Tirocinio di Inclusione Sociale comprende:

valutazione multidimensionale della situazione;

- individuazione del contesto più adatto alle caratteristiche e alle capacità della persona;
- definizione del progetto individualizzato;
- stipula della convenzione;
- avvio del tirocinio;
- monitoraggio e verifiche periodiche;
- erogazione di un **contributo mensile motivazionale** a favore del beneficiario.



TIROCINIO DI INCLUSIONE SOCIALE

pagina 2/2

Come si accede

L'attivazione del tirocinio avviene attraverso una procedura condivisa tra i servizi che hanno in carico la persona.

Modalità organizzative

Il progetto è definito da un'**équipe multidisciplinare** che ha in carico la persona. Sono sempre coinvolti gli operatori per l'integrazione socio-occupazionale, che contribuiscono alla costruzione del progetto personalizzato e al monitoraggio del percorso.



Per informazioni:

tel. 0364 22 693 (risponde dal lunedì al venerdì, dalle ore 9 alle ore 12)

info@atspvallecamonica.it



ASSISTENZA SPECIALISTICA (SCUOLA) pagina 1/2

Che cos'è

Il Servizio di Assistenza Specialistica sostiene gli alunni con disabilità nel loro percorso scolastico, aiutandoli a sviluppare autonomia fisica, relazionale e di apprendimento.

Si tratta di un intervento educativo e di supporto personalizzato, diverso dall'assistenza di base che rimane di competenza della scuola.

Il servizio accompagna l'alunno:

- dalla **Scuola dell'Infanzia** (dal compimento dei 3 anni entro il 30 aprile dell'anno successivo all'iscrizione),
- fino alla **Scuola Secondaria di I grado**.

Per gli studenti della **Scuola Secondaria di II grado**, ATSP gestisce il servizio su mandato di Regione Lombardia, secondo le linee guida regionali.

Le attività si svolgono:

- all'interno della scuola,
- e durante le uscite didattiche o attività esterne previste nel P.E.I.

A chi è rivolto

Il servizio è destinato agli alunni:

- residenti nei Comuni del Distretto Vallecamonica-Sebino;
- iscritti a scuole pubbliche o paritarie;
- con **disabilità certificata** e **certificazione INPS** che attesti il bisogno di assistenza specialistica.

Cosa offre

Il servizio favorisce il benessere e la crescita educativa dell'alunno con disabilità, sostenendolo nel gruppo classe e nella partecipazione alla vita scolastica.

Gli interventi mirano a sviluppare:

- **Competenze relazionali, sociali e comunicative**
- **Autonomie personali**
- **Integrazione con i compagni e con gli adulti**

Le attività si dividono in:

- **Attività dirette** con l'alunno (supporto educativo, comunicativo, relazionale, autonomia)
- **Attività indirette** (confronto con scuola, famiglia, servizi sanitari, preparazione materiali, partecipazione a riunioni).



ASSISTENZA SPECIALISTICA (SCUOLA) pagina 2/2

Come si accede

La famiglia, una volta ottenuta la documentazione necessaria (profilo di funzionamento o EVIS), presenta la richiesta di Assistenza Specialistica al **Servizio Sociale del Comune di residenza**.

La famiglia sceglie l'Ente accreditato che erogherà il servizio. Se lo desidera, può delegare il Dirigente Scolastico a effettuare la scelta.

Modalità organizzative

Il servizio è erogato da **Enti accreditati**, scelti dalla famiglia o dal dirigente scolastico delegato.

Gli Assistenti Specialistici devono possedere i titoli previsti dal bando di accreditamento e competenze adeguate nella relazione con minori, famiglie, scuola e servizi.

Il progetto individualizzato è sempre condiviso tra:

- famiglia,
- scuola,
- NPIA (quando coinvolta),
- assistente sociale ATSP.



Per informazioni:

tel. 0364 22 693 (risponde dal lunedì al venerdì, dalle ore 9 alle ore 12)

info@atspvallecamonica.it



Che cos'è

Il Centro Diurno Disabili (CDD) è un servizio socio-sanitario semiresidenziale che accoglie persone con disabilità grave durante il giorno.

Il suo obiettivo principale è **promuovere il benessere globale della persona** e migliorare la qualità della sua vita, offrendo un ambiente sicuro, stimolante e ricco di opportunità.

Il CDD rappresenta anche un importante **sostegno per le famiglie**, offrendo momenti di sollievo e supporto nella gestione quotidiana della disabilità.

Il servizio propone attività:

- educative,
- riabilitative e socio-riabilitative,
- assistenziali,
- ricreative,
- favorendo l'integrazione sociale nel territorio.

A chi è rivolto

Il servizio è destinato a:

- persone con **disabilità grave** e bisogni socio-sanitari complessi;
- persone con **notevole compromissione dell'autonomia** nelle funzioni elementari;
- adulti dai **18 ai 65 anni**;
- minori, solo in casi specifici e su richiesta della Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza (NPIA).

Cosa offre

Ogni persona accede al CDD con un **progetto individualizzato**, costruito insieme alla famiglia e ai servizi sanitari di riferimento.

Le attività offerte comprendono:

- **accoglienza diurna** in un ambiente protetto e stimolante;
- **attività riabilitative e socio-riabilitative**;
- **interventi educativi personalizzati**;
- attività finalizzate a sviluppare e mantenere:
abilità cognitive,
autonomie personali,
competenze sociali e relazionali,
benessere affettivo.

Il progetto mette al centro la persona e viene aggiornato in base ai suoi bisogni.

Come si accede

La richiesta di inserimento deve essere presentata:

- all'**Ente Gestore** del CDD,
- e al **Comune di residenza** della persona.

Fasi di attivazione

- **Valutazione congiunta** tra Ente Gestore, servizi ASST e Assistente Sociale ATSP.
- **Verifica della copertura economica** da parte del Comune/ATSP.
- **Comunicazione dell'esito** alla persona e alla famiglia da parte dell'Assistente Sociale ATSP.



CENTRO DIURNO DISABILI pagina 2/2

Modalità organizzative

Il servizio è erogato da un **Ente accreditato**, su incarico di ATSP.

Le figure professionali coinvolte rispettano gli **standard minimi di Regione Lombardia** (educatori, operatori socio-sanitari, personale sanitario, ecc.).

La progettualità è condivisa con:

- la famiglia,
- l'Assistente Sociale del Comune,
- i servizi specialistici di ATS,
- eventuali volontari che collaborano alle attività.

Trasporto

Il servizio comprende il **trasporto casa-centro e ritorno**, garantendo l'accesso anche a chi non dispone di mezzi propri.



Per informazioni:

tel. 0364 22 693 (risponde dal lunedì al venerdì, dalle ore 9 alle ore 12)

info@atspvallecamonica.it



Che cos'è

Il Centro Socio Educativo (CSE) è un servizio diurno che accoglie ogni giorno persone con disabilità che presentano una compromissione significativa dell'autonomia, ma non tale da richiedere un servizio socio-sanitario come il CDD.

Il CSE offre un ambiente protetto e stimolante, dove gli utenti possono sviluppare competenze, mantenere abilità già acquisite e partecipare ad attività educative e socializzanti.

L'obiettivo principale è **favorire la crescita personale**, sostenere l'autonomia e promuovere la socializzazione, valorizzando le capacità residue e mantenendo nel tempo i livelli di autonomia raggiunti.

A chi è rivolto

Il servizio è destinato a:

- persone con disabilità **tra i 16 e i 65 anni**;
- persone che **non hanno completamente compromessa l'autonomia** nelle funzioni fondamentali;
- utenti che necessitano di un contesto educativo e socializzante, ma non di un servizio socio-sanitario intensivo.

Cosa offre

Il CSE garantisce:

- **assistenza continuativa** durante la giornata;
- **interventi socio-educativi personalizzati**, costruiti sulla base delle capacità e dei bisogni della persona;
- attività finalizzate a:
sviluppare e mantenere abilità cognitive,
migliorare l'autonomia personale,
stimolare nuove competenze,
favorire la socializzazione e la partecipazione alla vita di gruppo.

Ogni utente accede al servizio con un **progetto individualizzato**, definito dopo una valutazione e la stesura del profilo funzionale, e condiviso con la persona e la famiglia.

Le attività possono svolgersi:

- **all'interno del centro**,
- **oppure all'esterno**, quando previsto dal progetto.

Come si accede

La richiesta di inserimento deve essere presentata:

- all'**Ente Gestore** del CSE,
- e al **Comune di residenza**.
-

Fasi di attivazione

- **Valutazione in UVM (Unità di Valutazione Multidisciplinare)** per verificare l'idoneità al servizio.
- **Verifica della copertura economica** da parte del Comune/ATSP.
- **Comunicazione dell'esito** alla persona e alla famiglia.



Modalità organizzative

Il servizio è erogato da un **Ente accreditato**, su incarico di ATSP.

Le figure professionali coinvolte rispettano gli **standard minimi di Regione Lombardia** (educatori, operatori socio-sanitari, personale di supporto).

La progettualità è condivisa con:

- la famiglia,
- l'Assistente Sociale ATSP,
- i servizi specialistici di ATS,
- eventuali volontari che collaborano alle attività.



Per informazioni:

tel. 0364 22 693 (risponde dal lunedì al venerdì, dalle ore 9 alle ore 12)

info@atspvallecamonica.it



COMUNITÀ SOCIO SANITARIA

pagina 1/2

Che cos'è

La Comunità Sociosanitaria è un servizio residenziale che accoglie persone con disabilità grave che non possono essere assistite in modo continuativo dalla propria famiglia, in modo temporaneo o permanente.

Offre un ambiente protetto, sereno e attento ai bisogni della persona, garantendo:

- interventi socio-assistenziali qualificati,
- sostegno relazionale,
- opportunità di integrazione sociale,
- mantenimento dei rapporti con la famiglia, la rete amicale e il volontariato, quando possibile.

L'obiettivo principale è **sviluppare le capacità residue della persona e mantenere il più possibile i livelli di autonomia già acquisiti.**

A chi è rivolto

Il servizio è destinato a:

- persone con **disabilità grave**,
- di età **superiore ai 18 anni** e, di norma, fino ai **65 anni**,
- persone sole o con famiglie che non possono garantire un'assistenza continuativa.

Cosa offre

Ogni ospite accede alla Comunità con un **progetto individualizzato**, costruito insieme alla famiglia e ai servizi sanitari di riferimento.

Il progetto prevede:

- **accoglienza continuativa** in struttura;
- **attività riabilitative, socio-riabilitative ed educative**;
- interventi finalizzati a sviluppare e mantenere:
abilità cognitive,
autonomie personali,
competenze sociali e relazionali,
benessere affettivo.

La persona è sempre al centro del progetto, che viene aggiornato in base ai suoi bisogni.

Come si accede

La richiesta di inserimento deve essere presentata:

- all'**Ente Gestore** della Comunità,
- e al **Comune di residenza** della persona.

Fasi di attivazione

- **Valutazione congiunta** tra Ente Gestore, servizi ASST e Assistente Sociale ATSP.
- **Verifica della copertura economica** da parte del Comune/ATSP.
- **Comunicazione dell'esito** alla persona e alla famiglia da parte dell'Assistente Sociale ATSP.



COMUNITÀ SOCIOSANITARIA

pagina 2/2

Modalità organizzative

Il servizio è erogato da un **Ente accreditato**, su incarico di ATSP.

Le figure professionali coinvolte rispettano gli **standard minimi di Regione Lombardia** (educatori, operatori socio-sanitari, personale sanitario, ecc.).

La progettualità è condivisa con:

- la famiglia,
- l'Assistente Sociale del Comune,
- i servizi specialistici di ATS,
- eventuali volontari che collaborano alle attività.

Collegamento con altri servizi

Gli ospiti che ne hanno i requisiti possono frequentare anche il **Centro Diurno Disabili (CDD)**, integrando così il proprio percorso educativo e riabilitativo.



Per informazioni:

tel. 0364 22 693 (risponde dal lunedì al venerdì, dalle ore 9 alle ore 12)

info@atspvallecamonica.it



COMUNITÀ DI ACCOGLIENZA DISABILI (CAD) pagina 1/2

Che cos'è

La Comunità Sociosanitaria è un servizio residenziale che accoglie persone con disabilità grave che non possono essere assistite in modo continuativo dalla propria famiglia, in modo temporaneo o permanente.

Offre un ambiente protetto e sereno, dove la persona può ricevere:

- interventi socio-assistenziali qualificati,
- sostegno relazionale,
- opportunità di integrazione sociale,
- mantenimento dei rapporti con la famiglia, gli amici e la rete del volontariato, quando possibile.

L'obiettivo principale è **sviluppare le capacità residue della persona e mantenere il più possibile i livelli di autonomia già acquisiti.**

A chi è rivolto

Il servizio è destinato a:

- persone con **disabilità grave**,
- di età **superiore ai 18 anni** e, di norma, fino ai **65 anni**,
- persone sole o con famiglie che non possono garantire un'assistenza continuativa.

Cosa offre

Ogni ospite accede alla Comunità con un **progetto individualizzato**, costruito insieme alla famiglia e ai servizi sanitari di riferimento.

Il progetto prevede:

- **accoglienza continuativa** in struttura;
- **attività riabilitative, socio-riabilitative ed educative**;
- interventi finalizzati a sviluppare e mantenere:
abilità cognitive,
autonomie personali,
competenze sociali e relazionali,
benessere affettivo.

Come si accede

La richiesta di inserimento deve essere presentata:

- all'**Ente Gestore** della Comunità,
- e al **Servizio Sociale del Comune di residenza**.

Fasi di attivazione

- **Valutazione congiunta** tra Servizio Sociale comunale, Ente Gestore e servizi ASST.
- **Verifica della copertura economica** da parte del Comune/ATSP.
- **Comunicazione dell'esito** alla persona e alla famiglia da parte dell'Assistente Sociale del Comune.



COMUNITÀ DI ACCOGLIENZA DISABILI (CAD) pagina 2/2

Modalità organizzative

Il servizio è erogato da un **Ente accreditato**, su incarico di ATSP.

Le figure professionali coinvolte rispettano gli **standard minimi di Regione Lombardia** (educatori, OSS, personale sanitario, ecc.).

La progettualità è condivisa con:

- la famiglia,
- l'Assistente Sociale del Comune di residenza,
- i servizi specialistici di ATS,
- eventuali volontari che collaborano alle attività.

Collegamento con altri servizi

Gli ospiti che ne hanno i requisiti possono frequentare anche il **Centro Diurno Disabili (CDD)**, integrando così il proprio percorso educativo e riabilitativo.



Per informazioni:

tel. 0364 22 693 (risponde dal lunedì al venerdì, dalle ore 9 alle ore 12)

info@atspvallecamonica.it



SERVIZIO FORMAZIONE AUTONOMIA (SFA) pagina 1/2

Che cos'è

Il Servizio Formazione Autonomia (SFA) offre percorsi socio-educativi e socio-formativi personalizzati rivolti a giovani e adulti con disabilità che, al momento della valutazione, non possono svolgere un'attività lavorativa o occupazionale in autonomia.

Il servizio aiuta la persona a sviluppare e consolidare competenze, autonomie e capacità relazionali, accompagnandola in un percorso di crescita personale e sociale.

I percorsi possono essere:

- **permanenti**,
- oppure **a tempo determinato**, in base agli obiettivi e ai bisogni della persona.

A chi è rivolto

Il servizio è destinato a:

- giovani e adulti con disabilità residenti nei Comuni soci dell'Azienda Territoriale per i Servizi alla Persona;
- persone che presentano potenzialità relazionali e sociali, ma che non sono ancora in grado di svolgere un'attività lavorativa in autonomia;
- persone che necessitano di interventi per sviluppare, maturare o consolidare autonomie personali e sociali.

Cosa offre

Ogni persona accede al servizio con un progetto costruito insieme alla famiglia, dopo una valutazione e la stesura del profilo funzionale.

Il progetto definisce obiettivi, attività e modalità di intervento.

Interventi socio-educativi e socio-animativi

Le attività mirano a sviluppare:

- consapevolezza di sé,
- autodeterminazione,
- autostima,
- capacità comunicative e relazionali,
- autonomie personali e sociali.

Le competenze acquisite sono pensate per essere utilizzate nella vita quotidiana e nel contesto sociale della persona.

Attività interne ed esterne

Le attività possono svolgersi:

- **presso la struttura** dell'Ente Erogatore,
- **all'esterno**, attraverso esperienze occupazionali e di socializzazione.

L'obiettivo è favorire una crescita evolutiva, valorizzare le capacità residue e mantenere nel tempo i livelli di autonomia raggiunti.

Come si accede

La richiesta di inserimento deve essere presentata:

- all'**Ente Gestore** dell'unità d'offerta,
- e al **Comune di residenza**.



SERVIZIO FORMAZIONE AUTONOMIA (SFA) pagina 2/2

Fasi di attivazione

- **Valutazione congiunta** tra Servizio Sociale comunale, Ente Gestore e Assistente Sociale ATSP.
- **Verifica della copertura economica** da parte del Comune/ATSP.
- **Comunicazione dell'esito** alla persona e alla famiglia.

Modalità organizzative

Il servizio è erogato da un **Ente accreditato**, su incarico di ATSP.

Il **Coordinatore** deve possedere i requisiti previsti dalla normativa regionale e può svolgere anche funzioni operative.

È previsto un **operatore socio-educativo ogni 7 progetti attivi**.

L'educatore può essere il riferimento sia per le attività interne sia per quelle esterne.

La progettualità è condivisa con:

- la famiglia,
- l'Assistente Sociale ATSP,
- i servizi specialistici di ATS,
- eventuali volontari che collaborano alle attività.

Per informazioni:

tel. 0364 22 693 (risponde dal lunedì al venerdì, dalle ore 9 alle ore 12)

info@atspvallecamonica.it



HOUSING SOCIALE pagina 1/2

Che cos'è

L'Housing Sociale è un intervento abitativo a carattere **temporaneo**, rivolto a persone singole o nuclei familiari che vivono una condizione di vulnerabilità socio-economica e abitativa.

Il servizio offre un alloggio sicuro e dignitoso, accompagnato da un progetto personalizzato di sostegno sociale, educativo e di inclusione, finalizzato al recupero dell'autonomia abitativa ed economica.

L'obiettivo è fornire una **soluzione intermedia**, in attesa che la persona o la famiglia possa accedere a un'abitazione stabile nel libero mercato, nei servizi abitativi pubblici o in altre soluzioni adeguate.

A chi è rivolto

Possono accedere al servizio:

- persone singole e nuclei familiari **residenti o regolarmente dimoranti** nei 41 Comuni dell'Ambito;
- persone in **vulnerabilità socio-economica** e **grave disagio abitativo**, che necessitano di un accompagnamento verso l'autonomia;
- persone **autosufficienti o parzialmente autosufficienti**, che non necessitano di assistenza medico-infermieristica;
- persone con **fragilità relazionali** tali da non avere alternative abitative adeguate.

Priorità

È data particolare attenzione a:

- nuclei **monogenitoriali**;
- giovani adulti con **prosieguito amministrativo**, allontanati da minorenni dal nucleo d'origine e impossibilitati a rientrarvi.

Cosa offre

Il progetto di Housing Sociale offre:

- **5 appartamenti autonomi e indipendenti**, completamente arredati e conformi ai requisiti di abitabilità;
- un **percorso personalizzato** di accompagnamento all'autonomia economica, abitativa e sociale;
- presa in carico da parte di un'**équipe multidisciplinare**;
- interventi di supporto sociale, educativo e, se necessario, socio-sanitario;
- attivazione di figure professionali e del terzo settore per sostenere il percorso di autonomia;
- verifiche periodiche e rimodulazione del progetto in base all'andamento.

Durata

- **Minimo 6 mesi**,
- **Massimo 24 mesi**, non rinnovabili.

La durata è definita nel progetto individualizzato e può concludersi anticipatamente se il beneficiario trova una soluzione abitativa adeguata.



Come si accede

L'accoglienza è subordinata a tre condizioni:

- **Accertamento della situazione** da parte del Polo Territoriale competente.
- **Compatibilità del bisogno** con quanto previsto dal progetto di Housing Temporaneo, valutata dall'équipe di Ambito.
- **Individuazione del Comune competente**, che si impegna a sostenere i costi del progetto.

Procedura di attivazione

- **Valutazione iniziale UVM** (Assistente sociale ATSP + altro operatore sociale/sanitario).
- **Valutazione di idoneità** e prima definizione delle risorse socio-educative da parte dell'équipe di Ambito.
- **Valutazione della sostenibilità economica** da parte del Comune competente.
- **Sottoscrizione della richiesta di accesso** da parte del beneficiario, indirizzata al Comune e ad ATSP.
- **Richiesta formale di attivazione** del Comune ad ATSP (non prevista nei casi di provvedimento dell'Autorità Giudiziaria, es. prosieguo amministrativo).
- **Redazione del progetto individualizzato** da parte dell'équipe multidimensionale (ATSP, Ente gestore, servizi specialistici, terzo settore).
- **Sottoscrizione del regolamento d'uso dell'unità abitativa** da parte del beneficiario.
- **Attivazione dell'intervento.**
- **Comunicazione dell'attivazione** a beneficiario, Comune e Pia Fondazione.
- **Monitoraggio mensile** da parte dell'équipe firmataria del progetto.
- **Valutazione finale e conclusione dell'intervento.**
- **Comunicazione di chiusura** a beneficiario, Comune e Pia Fondazione.

Modalità organizzative

L'Housing Sociale è un servizio **a carattere transitorio**: non è possibile acquisire la residenza negli alloggi.

I beneficiari **mantengono la residenza nel Comune di provenienza**.

La permanenza è limitata nel tempo e finalizzata al raggiungimento dell'autonomia.

Il progetto è definito e sottoscritto da:

- beneficiario,
- case manager ATSP (assistente sociale/psicologo/educatore),
- Ente gestore,
- servizi specialistici o altre figure significative coinvolte.

Per informazioni:

tel. 0364 22 693 (risponde dal lunedì al venerdì, dalle ore 9 alle ore 12)

info@atspvallecamonica.it

